Siracusa. Piazza d'Armi e il punto ristoro, on. Prestigiacomo: "ora lo si demolisca"

I rilievi degli ispettori inviati dalla Regione nell'area della ex piazza d'Armi vengono salutati con favore da Forza Italia. La parlamentare Stefania Prestigiacomo parla di "primo passo nell'accertamento delle molte illegittimità presenti in questa vicenda. Una giostra di progetti, il primo offerto in gara, ragione di aggiudicazione e concessione, il secondo radicalmente diverso presentato per ottenere le autorizzazioni e il terzo, realizzato, ancora diverso".
La Prestigiacomo si dice certa sulla presenza di "troppe le illegittimità che fanno concludere che quel bando non sarebbe mai dovuto esistere insieme all'opera realizzata. Dal primo momento come è noto ci siamo opposti alla realizzazione dello specchiato mausoleo, abbiamo protestato e preteso che ci si spiegasse perché l'amministrazione comunale non si fosse opposta alla privatizzazione della piazza. Purtroppo abbiamo assistito a scomposte reazioni e mai nessuna vera spiegazione. Siamo stati definiti strumentali, non abilitati a protestare, paragonati a mafiosi sanguinari che parlavano di antimafia e legalità ed infine accusati di avere cementificato Siracusa per il G8, il più importante evento che ricordi mai svolto in città che le ha conferito solo prestigio e lustro anche per le sue tematiche. Forse il silenzio di questi giorni sul tema ha dato l'impressione a qualcuno di averci zittiti, che la calura estiva ci abbia distratti. Per nulla".
Forza Italia ha presentato domanda di accesso agli atti presso Demanio, Comune e Soprintendenza. "Abbiamo trasmesso una dettagliata relazione all'Anac, chiedendo al presidente Cantone di verificarne la legittimità. In sintesi, riteniamo

esservi state delle anomalie tali da inficiare la legittimità di una procedura di evidenza pubblica e soggetta, per espresso richiamo della norma invocata dall'Ente, all'osservazione di principi e regole del codice appalti, in grado di mettere in discussione il contratto di concessione".
La posizione della deputa azzurra è chiara: "pensiamo sia fortemente lesivo della concorrenza la modifica dei documenti della procedura e l'estensione dell'area, passata rapidamente da 2.400 a 5.000 mq, il giorno prima della scadenza del termine per i sopralluoghi obbligatori, senza concessione di proroga e con pubblicità praticamente assente. E tanto altro ancora.
Riteniamo infine sussistere giuridicamente tutti i presupposti per la risoluzione del contratto di concessione a seguito dell'accertamento dell'impiego di lavoratori in nero in cantiere. Continuiamo a credere che quello odierno sia stato il primo e non ultimo passo. Continuiamo a sperare nel senso di responsabilità degli enti pubblici coinvolti che decidano di ordinare la demolizione del mausoleo e magari dichiarare risolto il contratto".

Siracusa. Ancora fermi i bus elettrici, l'assessore Randazzo: "Scusateci"

Prosegue lo stop tecnico dei bus navetta del Comune di Siracusa. Come anticipato da SiracusaOggi.it, una catena di improvvisi guasti ha messo ko i mezzi proprio nella fase calda della trattativa tra Palazzo Vermexio e la ditta che si era aggiudicata il servizio di manutenzione del parco mezzi elettrici. Servizio in scadenza, il 9 settembre, e pare senza

spazio per proroghe. I dieci dipendenti hanno già ricevuto le lettere di licenziamento ed incontrato nei giorni scorsi l'assessore alla Mobilità, Giovanni Randazzo. Momento difficile, niente navette elettriche su strada e disagi da e per l'isolotto di Ortigia.

"Esprimo il mio rammarico nei confronti di turisti, cittadini ed esercenti commerciali per la temporanea sospensione del servizio di trasporto con bus elettrici determinata dalla rottura improvvisa e contestuale di cinque mezzi comunali. La ditta incaricata della manutenzione, con varie note, tra cui quelle del 31 luglio e del 4 agosto, ci ha comunicato che i guasti sono di diversa natura e che il sesto mezzo in dotazione è fermo perché deve essere sottoposto a revisione, fissata per il prossimo 10 settembre. Il Comune sta ricercando le soluzioni opportune per ripristinare al più presto, anche parzialmente, il servizio così da ridurre nei limiti del possibile il disagio degli utenti".

Anche in questo caso, non arrivare sotto scadenza di servizio preparati e con una idea chiara avrebbe forse risparmiato alla città questo momento di imbarazzo ed impasse. Restano un segno di classe e grande rispetto le scuse pubbliche alla cittadinanza.

Il consigliere comunale Carlo Gradenigo, suggerisce una soluzione. "Nell'attesa di una nuova gara europea, basterebbero 2 navette per la sola tratta Ortigia/Piazzale Marconi, integrando il servizio con i bus scoperti rossi (hop on/hop off) che coprono già l'intero percorso turistico delle navette elettriche (Ortigia/Caduti/Von Platen/ Museo Paolo Orsi/Area Archeologica/Corso Gelone). Ripararne 2 non è come ripararne 6, in termini di costi e pezzi di ricambio necessari. Pezzi che possono essere recuperati a costo zero dalle altre 4 navette temporaneamente ferme".

Siracusa. Riqualificazione urbana, occasione per le periferie ed i privati

Pubblicato l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione al bando regionale sui "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città". E' rivolto ai privati che intendono aderire a programmi del Comune rivolti in particolare alla ricucitura urbanistica delle periferie più degradate, avvalendosi di fondi regionali. Gli interventi riguarderanno aree vaste e saranno coerenti con una visione multicentrica della città.
Il bando si può scaricare dalla homepage del sito istituzionale (www.comune.siracusa.it), sotto la voce "Avvisi e news". La pubblicazione del decreto dell'assessorato regionale alle Infrastrutture risale al 25 maggio scorso con scadenza 23 agosto; dunque, vista la coincidenza con la campagna elettorale, l'amministrazione ha dovuto affrontare una corsa contro il tempo, iniziata subito dopo l'insediamento della Giunta, che ha comportato anche una richiesta di proroga dei termini, da parte dei sindaco, Francesco Italia, poi concessa dall'assessorato regionale. Le manifestazioni di interesse devono arrivare al Comune entro il 15 settembre e l'iter, con l'individuazione del soggetto selezionato, deve essere concluso entro il 15 ottobre con l'invio alla Regione del programma integrato di intervento.
"L'opportunità offerta dal bando regionale – afferma l'assessore all'Urbanistica, Giusy Genovesi – non poteva non essere colta. Nonostante i ristretti tempi tecnici per l'avvio delle procedure per la partecipazione, l'Amministrazione, coerentemente con gli obiettivi di programma, ha lavorato alacremente di concerto con l'ufficio Urbanistica per consentire al Comune di partecipare al bando. Confido molto in

una cospicua partecipazione dei soggetti privati interessati al fine di realizzare, con la compartecipazione del Comune, il primo intervento di riqualificazione urbana e di social housing a Siracusa. Abbiamo inoltre voluto introdurre nell'avviso pubblico un importante elemento di trasparenza e di novità rispetto al passato: a conclusione dei lavori della commissione che esaminerà le proposte dei privati, pubblicheremo il "Quaderno delle proposte" che costituirà un parco progetti comunale da utilizzare in altri programmi d'intervento nell'ambito di prossimi finanziamenti. Ho inoltre dato mandato all'Ufficio urbanistica – conclude l'assessore Genovesi – di dare massima diffusione dell'avviso pubblico agli enti pubblici e privati cittadini, alle organizzazioni di categoria e agli ordini professionali".
Obiettivo dell'amministrazione è la ricucitura urbanistica mediante interventi di riqualificazione urbana e dotazione di opere infrastrutturali, servizi pubblici e sociali indispensabili per evitare una marginalizzazione delle aree interessate nonché la realizzazione di alloggi sociali anche al fine di ridurre il fenomeno della migrazione verso paesi vicini, dunque con l'obiettivo di calmierare i prezzi degli affitti in città e di favorire le categorie svantaggiate. Altro scopo che si intende perseguire è creare nuove centralità urbane e il potenziamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria con il massimo contenimento della spesa pubblica.

Siracusa. Il curioso regalo pro-memoria dell'Arenella per

il sindaco Italia

Insolito regalo-pro memoria per il sindaco Francesco Italia, impegnato in un mini tour delle contrade marine siracusane. Invitato ad una riunione del Comitato Pro-Arenella, ha cordialmente accettato l'invito, risposto a domande e sollecitazioni e sorriso – forse sorpreso e divertito – per l'inatteso omaggio.
Una pigna con annodato un messaggio: "L'Arenella non è da dimenticare. Non siamo più una zona balneare ma sempre più residenziale". Riferimento ai cronici problemi vissuti dai residenti delle contrade sud del capoluogo. Dalle condizioni delle strade, all'illuminazione pubblica, dal trasporto pubblico alla differenziata passando per quella fastidiosa sensazione di esser cittadini di serie "b".

Siracusa. Il caso Ansaldi rischia di bloccare il Consiglio Comunale: pronto ricorso

L'estromissione di Pippo Ansaldi dal Consiglio Comunale di Siracusa provoca la reazione della lista con cui era stato eletto, Lealtà e Condivisione. Si lavora già al ricorso avverso alla decisione assunta in assise. "Il voto con cui i consiglieri di opposizione hanno voluto dichiarare illegittima l'elezione di Giuseppe Ansaldi costituisce un grave atto politico, assunto in difformità al parere espresso dallo stesso Segretario Comunale", sbotta Francesco Ortisi,

portavoce di Lealtà e Condivisione.
La lettura di quanto accaduto è meramente politica, un atto di forza che “rischia di rappresentare un precedente allarmante in quanto volto unicamente a far valere la forza numerica, ben oltre ogni ragionevole considerazione. Si vuole evidentemente instaurare, tra i diversi schieramenti, un clima di ostilità che contrasta con l’interesse pubblico, che si dichiara di voler tutelare”.
Il fatto che Pippo Ansaldi sia realmente fuori dal Consiglio Comunale potrebbe essere, allora, non così definito. “Ci avvarremo di tutti gli strumenti legali affinché venga annullata la grave decisione assunta”, spiegano da Lealtà e Condivisione. E se dovesse accadere, la susseguente paralisi dell’assise e il rischio annullamento di quanto eventualmente prodotto rischiano di ricadere sugli autori del primo atto ufficiale del Consiglio comunale subito burrascoso.
C’è anche da dire che sarebbe bastato evitare o risolvere in partenza ogni appoggio a contestazioni di illegibilità per risparmiare alla politica cittadina anche questa nuova pagina.

Siracusa. Prevenzione degli incendi, arriva il Catasto del Comune

Nell’ultima seduta di giunta è stato aggiornato il Catasto incendi del Comune di Siracusa, che permette di avviarne la pubblicazione. L’assessore alla Protezione civile, Giusy Genovesi, aveva attivato la procedura necessaria affinché venissero predisposti tutti gli atti per l’aggiornamento e la redazione di questo strumento di prevenzione degli incendi all’interno del territorio comunale.

La redazione del “Catasto incendi” è stata affidata all’Ufficio territorio del Comune che garantirà in tempi brevi la pubblicazione secondo quanto stabilito dalla legge in materia.
“Vigilerò personalmente affinché questo importantissimo strumento venga pubblicato nel più breve tempo possibile – ha detto l’assessore alla Protezione civile Giusy Genovesi – perché quella degli incendi è un’emergenza che ogni anno interessa il nostro territorio con devastazioni che, nel tempo, si sono fatte sempre più gravi ed estese. Gli incendi infatti oltre che pericolosi per la pubblica incolumità producono enormi danni patrimoniali diretti ed indiretti. Danni all’ambiente, alle cose, alle attività economiche e conseguentemente all’occupazione, danni al turismo ed altresì danni indiretti all’immagine della città. Colgo inoltre l’occasione – ha aggiunto l’assessore Genovesi – per ringraziare gli uffici della nostra Protezione Civile, la polizia municipale, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale, le Forze dell’Ordine, ed i volontari che in questi ultimi mesi sono stati impegnati e si sono prodigati oltre misura nel contrastare gli incendi verificatisi nella nostra città.”
Il Catasto incendi oltre ad essere un obbligo di legge in attuazione alla legge 353 del 2000 e succ. mod è un importante strumento di prevenzione degli incendi a salvaguardia del nostro territorio e della cittadinanza atto a contrastare il fenomeno degli incendi boschivi, peraltro statisticamente di origine dolosa.
Il Catasto incendi prevede oltre al censimento e l’individuazione delle aree percorse dal fuoco ed in attuazione a quanto prescritto all’ art.10 della Legge-quadro in materia di incendi boschivi, l’apposizione dei vincoli prescritti dalla legge sui soprassuoli individuati che di fatto saranno “congelati” dall’apposizione degli stessi. La legge del 2000 infatti interpretando i possibili moventi delle azioni dolose di incendio dei boschi pone dei limiti in 15 anni per la modifica di destinazione, 10 anni per introdurre costruzioni, 5 anni per il divieto di azioni di rimboschimento

con il finanziamento pubblico.
I vincoli, come recita la legge, avranno effetto su tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone e dovranno essere espressamente richiamati, pena la nullità dell'atto.

Siracusa. Consiglio comunale, partenza caos: fuori Ansaldi, slitta il presidente

Comincia la nuova consiliatura, al quarto piano di Palazzo Vermexio. Appuntamento per i 32 nuovi consiglieri alle 10 in aula Vittorini. Tanta emozione, specie tra i volti nuovi, diverse le riconferme tra cui spicca Salvo Castagnino al quarto mandato. Prima parte della giornata dedicata al giuramento, operazioni a cui prende parte anche il sindaco Francesco Italia.
Poi spazio alla discussione ed alla votazione sul primo caso, la posizione del consigliere comunale Pippo Ansaldi eletto nella lista Lealtà e COndivisione di Siracusa ma in possibile posizione di ineleggibilità in quanto componente cda Consorzio Plemmirio. Il segretario generale del Comune, Danila Costa, aveva espresso parere di eleggibilità ma la parola finale è toccata al Consiglio Comunale. E i numeri del centrodestra hanno fatto la differenza, con Ansaldi che si ritrova così fuori dal civico consesso.
Sono stati 15 i consiglieri ad aver votato per l'ineleggibilità contro 14 e 3 astenuti tra cui lo stesso (ex) consigliere. Al suo posto, con surroga, entra in Consiglio Rita Gentile. Che però è in ferie e non rientrerà prima di sabato. Mentre la discussione in aula si accende, diventa

proceduralmente impossibile procedere con l’elezione del presidente. Serve che prima avvenga la surroga. Necessario, allora, dopo una pausa dei lavori, trovare una nuova data per la seconda convocazione. Il Movimento 5 Stelel ha proposto la prima data utile, quella del 13 agosto. Ma sotto ferragosto e ferie molti altri consiglieri sarebbe più inclini ad optare per il 20 di agosto. E sarebbe il primo brutto segnale di un solito andazzo distratto dei lavori del Consiglio. La responsabilità è verso la città. Che guarda più attenta di quanto sembri.

Sistema Siracusa, la richiesta: "Ministero Giustizia e Regione parte civile"

Il parlamentare nazionale, Paolo Ficara, e il deputato regionale, Stefano Zito, hanno inviato una nota alla Regione ed al Ministero della Giustizia con cui sollecitano la costituzione di parte civile nel processo sul cosiddetto Sistema Siracusa. Il procedimento è pendente al Tribunale di Messina ed i due esponenti del Movimento 5 Stelle esortano i rappresentanti delle Istituzioni “a costituirsi nei termini di legge parte civile” al fine di ottenere “il risarcimento degli eventuali danni che i soggetti coinvolti avrebbero causato”, ricordando anche “l’importante segnale di attenzione che la costituzione di parte civile rivestirebbe”, come si legge nella nota inviata.
“Il Sistema Siracusa e la trama di relazioni dell’avvocato Amara non sono nati ieri, ma vanno avanti da quasi vent’anni,

inquinando la vita economica, giudiziaria e forse anche politica della provincia di Siracusa", argomenta Ficara. "Almeno gli ultimi due procuratori di Siracusa avrebbero avuto rapporti, più o meno diretti, con il sistema Amara, culminato nell'inchiesta della Procure di Messina e di Roma dello scorso febbraio che hanno portato alla sbarra giudici, avvocati e professionisti. Si ipotizza – prosegue Paolo Ficara – una compravendita di sentenze al Cga ed al Consiglio di Stato, con richieste di risarcimento danni milionari come quelle intentate da Open Land verso il Comune di Siracusa e la Regione Siciliana, o scandali di carattere nazionale che arrivano a coinvolgere Consip ed Eni. Insomma, c'è da pensare che si sia scoperta solo la punta di questo iceberg che rischia di scatenare un terremoto giudiziario grazie alle rivelazioni degli avvocati Amara e Calafiore". Insieme a Stefano Zito, anche Ficara ribadisce che "a costituzione di parte civile del Ministero e della Regione è doverosa, visto che queste vicende ledono il prestigio e il buon funzionamento dell'amministrazione giudiziaria".
"Ricordiamo – aggiunge ancora Zito – che la Soprintendenza di Siracusa e alcuni suoi dipendenti hanno subito violenti attacchi da parte di questo sistema. L'assessore Tusa, quindi, non deve avere alcuna esitazione e deve fare il suo, spingendo la Regione a costituirsi parte civile".

Siracusa. Consiglio comunale, si comincia con ineleggibili e incompatibili

Domani alle 10, prima seduta del nuovo Consiglio comunale. A presiederla il consigliere più votato, Giovanni Boscarino.

Dopo il giuramento del sindaco e dei 32 neo eletti, saranno verificate le situazioni di ineleggibilità o incompatibilità dei consiglieri e si procederà alla loro eventuale surroga.
Una volta costituito anche formalmente, il Consiglio potrà procedere all'elezione dei nuovi presidente e vice presidente.

Parco Archeologico di Siracusa, la congiuntura astrale da ora o mai più

Per una felice e difficilmente ripetibile congiunzione astrale, il parco archeologico di Siracusa può finalmente diventare realtà. C'è la volontà politica, c'è la volontà tecnica e – per una volta – c'è anche intesa. Per la Regione, l'autonomia gestionale e finanziaria della grande area archeologica di Siracusa sarebbe una iattura: mica facile rinunciare a circa 4 milioni di euro di incasso all'anno (sbigliettamento). Dall'altro, Siracusa si troverebbe così una seconda "industria" tra le mani: lavoro, sviluppo, maggiore cura e promozione della Neapolis.
L'assesore regionale ai Beni Culturali, Sebastiano Tusa, è fortunatamente un tecnico che conosce il mondo delle soprintendenze. E non è un caso che alla nascita oggi del parco archeologico di Segesta abbia voluto sottolineare che "la Sicilia deve avere tutti i Parchi previsti e in breve tempo. E' un impegno che sento di dovere onorare nella convinzione che la rinascita dei Beni culturali siciliani non può che passare per un sistema di gestione moderno e snello. Questo quello che la Sicilia e i siciliani meritano, dopo anni di gestione non all'altezza del valore storico culturale di siti straordinari per bellezze archeologiche e

paesaggistiche”.
C’è una lista di 17 parchi in attesa di istituzione. Eloro al punto 14, Siracusa al punto 15. Ma nella visione di Tusa, Siracusa ha la precedenza. In questo è importante anche il lavoro di pressing e raccordo con Fabio Granata, assessore alla cultura e da tempo insieme a Tusa in mille battaglie sui beni culturali, a partire dalla legge del 2000 che istituisce i parchi archeologici siciliani. Da non sottovalutare il ruolo del neo soprintendente ad interim, Calogero Rizzuto, che in perfetta sintonia con Tusa e Granata è pronto a metter mano anche alla riperimetrazione dell’area archeologica siracusana, da spingere fino alle mura dionigiane ed al castello Eurialo. Non è un caso che anche l’assessore Granata abbia espressamente detto che “l’istituzione del parco di Siracusa è il senso stesso del mio assessorato”. E allora via, che si finalizzi uno dei più grandi sogni della città che boccheggia in cerca di un modello di sviluppo, spesso rallentano da troppa politica chiacchierona. L’assessore regionale vuole istituire il parco siracusano. Il soprintendente è pronto a definire tutte le carte. L’assessore comunale non ha intenzione di esitare. Vista così sembra fatta se non fosse che dalle parole bisogna sempre passare ai fatti. Sport non sempre praticato nella Sicilia che non cambia mai velocità. Ma una congiuntura astrale di volontà politiche e tecniche come quella attuale difficilmente si ripeterà. Chi ha tempo (e voglia), non aspetti tempo.
Istituire il Parco archeologico di Siracusa significherebbe dare vita ad un ente che avrà autonomia scientifica e di ricerca, gestionale, amministrativa e finanziaria. Il parco potrà utilizzare in proprio le cospicue entrate che derivano dalla vendita dei biglietti di ingresso e che si traducono in azioni immediate di valorizzazione, manutenzione del territorio, attività di promozione, scavi archeologici, attività scientifiche: tutte cose oggi impossibili, come anche solo tagliare le erbacce.
Dall’approvazione della legge regionale del 2000 che ha previsto i Parchi archeologici nell’Isola, ne sono stati

istituiti solo tre: Agrigento, Naxos-Taormina e Selinunte-Cave di Cusa. “In 18 anni solamente al parco della Valle dei Templi sono stati applicati i criteri che lo rendono realmente autonomo dal punto di vista finanziario, scientifico e gestionale. Ciò ha consentito uno sviluppo straordinario rispetto agli altri parchi”, ricorda Tusa. “Il numero dei visitatori ad Agrigento ha avuto un incremento di circa il 30 per cento ogni anno, raggiungendo il milione di visitatori e ricevendo quest’anno il Premio del paesaggio del Consiglio d’Europa”. Il modello da seguire è questo, se si vuol fare l’interesse delle comunità locali che si è chiamati ad amministrare.
Intanto festeggia Segesta. Il prossimo sarà Pantelleria. Siracusa attende, trepidante. La sfida, per chi vuol bene a questa città ed a chi vi abita, è da vincere. Ora.

per la foto-mappa si ringrazia Siracusa Turismo